



COMUNE DI POGNANO
Via L. da Vinci, 12/A – 24040 Pognano (BG)
C.F. 84002150161 - P.I. 00719460164

Tel. 035.4829003 - Fax 035.4818749
www.comune.pognano.bg.it
Mail: info@comune.pognano.bg.it
PEC: comune.pognano@pec.regione.lombardia.it

PEC: ufficio.tecnico.comune.pognano.bg@legpec.it
Mail: urbanistica@comune.pognano,bg,it

Comune di POGNANO

Provincia di Bergamo

Regolamento per l'accesso e il conferimento dei rifiuti al Centro di Raccolta Comunale

(Allegato al regolamento per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati approvato con
deliberazione del Consiglio Comunale n. 07 del 28/01/2010)

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 09 del 23/04/2023

Sommario

Art. 1.	– Oggetto.....	3
Art. 2.	– Rifiuti conferibili	3
Art. 3.	– Soggetti ammessi al conferimento.....	5
Art. 4.	– Accesso al CDR da parte di Utenze Domestiche.....	6
Art. 5.	– Accesso al CDR da parte di Utenze NON Domestiche	6
Art. 6.	– Modalità generali di conferimento.....	7
Art. 7.	– Modalità di accesso	8
Art. 8.	– Orario di apertura al pubblico	8
Art. 9.	– Addetti alla gestione del centro	9
Art. 10.	– Compiti del Comune	9
Art. 11.	– Compiti in capo al soggetto gestore del Centro di Raccolta.....	9
Art. 12.	– Compiti degli Utenti.....	10
Art. 13.	– Norme di comportamento generali.....	11
Art. 14.	– Divieti.....	11
Art. 15.	– Sorveglianza, sanzioni e rimandi	11

Art. 1. – Oggetto

1. Il presente regolamento ha per oggetto le modalità di gestione e di funzionamento del centro di raccolta di rifiuti urbani e assimilati conferiti in modo differenziato di Pognano sito in via delle Gere di seguito chiamato anche CDR.
2. Il presente regolamento integra il regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati attualmente in vigore e viene adottato ai sensi e per gli effetti della seguente normativa:
 - a) Art. 183 del D.Lgs. 152/2006;
 - b) Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 8 aprile 2008 (Pubblicato nella Gazz. Uff. 28 aprile 2008, n. 99), recante la "Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'art. 183, comma 1, lett. mm) del D.lgs n. 152/2006 e successive modifiche", così come modificato dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 maggio 2009 (Pubblicato nella Gazz. Uff. 18 luglio 2009, n. 165);
 - c) D.Lgs n. 116 del 3 settembre 2020 (Pubblicato nella Gazz. Uff. 11 settembre 2020, n. 226), in attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio.

Art. 2. – Rifiuti conferibili

1. Sono conferibili al centro di raccolta esclusivamente le tipologie di rifiuti definite dal punto 4.2 dell'allegato 1 al D.M. 08.04.2008 così come integrato dal D.M. 13.05.2009 e dal D.Lgs. 116 del 03.09.2020. Tutte le utenze domestiche residenti o domiciliate nel Comune di Pognano e regolarmente iscritte nei ruoli TARI, potranno conferire, secondo le proprie necessità, i rifiuti differenziati, di seguito specificati:

CODICE E.E.R.	TIPOLOGIA DEL RIFIUTO DIFFERENZIATO (decisione 2014/955/UE del 18/12/2014)
08 03 18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17* (provenienti da utenze domestiche)
15 01 01	Imballaggi di carta e cartone
15 01 02	Imballaggi di plastica
15 01 03	Imballaggi in legno
15 01 04	Imballaggi metallici
15 01 05	Imballaggi compositi
15 01 06	Imballaggi in materiale misti (es. plastica/lattine)
15 01 07	Imballaggi di vetro
15 01 09	Imballaggi in materia tessile
15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze (es. contenitori T e/o F)
15 01 11*	
16 01 03	Pneumatici fuori uso (provenienti da utenze domestiche)
16 01 07*	Filtri dell'olio
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15* (limitatamente ai toner e cartucce di stampa provenienti da utenze domestiche)
16 05 04*	Gas in contenitori a pressione (limitatamente ad estintori ed aerosol provenienti da utenze domestiche)
16 05 05	

17 01 07	Miscugli di cemento, mattoni, mattonelle, e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06* (solo provenienti da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione)
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01*, 17 09 02* e 17 09 03* (solo provenienti da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione)
20 01 01	Carta e cartone
20 01 02	Vetro
20 01 08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense
20 01 10	Abbigliamento
20 01 11	Prodotti tessili
20 01 13*	Solventi
20 01 14*	Acidi
20 01 15*	Sostanze alcaline
20 01 17*	Prodotti fotochimici
20 01 19*	Pesticidi
20 01 21*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio (raggruppamento RAEE - R5)
20 01 23*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi (raggruppamento RAEE - R1 freddo e clima)
20 01 25	Oli e grassi commestibili
20 01 26*	Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25 (es. oli minerali esausti)
20 01 27*	Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose
20 01 28	Vernici, inchiostri, adesivi e resine, diverse da quelli di cui alla voce 20 01 27
20 01 29*	Detergenti, contenenti sostanze pericolose
20 01 30	Detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29
20 01 31*	Medicinali citossici e citostatici
20 01 32	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31
20 01 33*	Batterie ed accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03, nonché batterie ed accumulatori non suddivisi contenuti tali batterie
20 01 34	Batterie ed accumulatori, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33*
20 01 35*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi (raggruppamento RAEE R3 – TV e monitor)
20 01 36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21*, 20 01 23* e 20 01 35* (raggruppamento RAEE R2 - Grandi bianchi - lavatrici, lavastoviglie, cucine, ecc.-; raggruppamento R4 – piccoli elettrodomestici, apparecchiature informatiche e per le telecomunicazioni) 20 01 37* Legno contenente sostanze pericolose
20 01 38	Legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37
20 01 39	Plastica
20 01 40	Metalli
20 01 41	Rifiuti prodotti dalla pulizia di camini (solo se provenienti da utenze domestiche)
20 02 01	Rifiuti Biodegradabili (es. Residui di potature, sfalci, foglie)
20 02 03	Altri rifiuti non biodegradabili
20 03 07	Rifiuti Ingombranti (mobili, arredi, materassi ecc.)

I codici con asterisco indicano i rifiuti aventi caratteristiche di pericolosità

- Eventuali successive variazioni e/o modifiche normative all'allegato di cui al punto 4.2 dell'allegato 1 di cui sopra, costituiranno modifica del presente regolamento senza necessità di ulteriore atto amministrativo di recepimento. Alle modifiche inerenti la tipologia dei rifiuti conferibili dovrà essere data adeguata pubblicità e comporterà la modifica degli appositi cartelli presenti presso il CDR.
- Ai sensi della vigente normativa, non potranno essere conferiti al Centro di Raccolta Comunale:

- a) i rifiuti pericolosi prodotti dalle Utenze Non Domestiche;
 - b) i rifiuti da demolizione e costruzione prodotti dalle Utenze Non Domestiche;
 - c) i rifiuti solidi urbani indifferenziati (RSU Cod. CER 200301) prodotti da qualsiasi tipologia di utenza per i quali resta attivo il servizio di raccolta domiciliare;
 - d) i rifiuti prodotti da attività agricole, della silvicoltura, della pesca, delle fosse settiche, delle reti fognarie e degli impianti di trattamento delle acque reflue, ivi compresi i fanghi di depurazione e i veicoli fuori uso.
4. Sono conferibili al servizio pubblico, e quindi al Centro di Raccolta Comunale, esclusivamente i rifiuti prodotti su aree oggetto di regolare applicazione della tassa sui rifiuti TARI. Con particolare riferimento alle Utenze Non Domestiche, restano esclusi i rifiuti prodotti presso aree non soggette ad applicazione della TARI.

Art. 3. – Soggetti ammessi al conferimento

- 1. Il conferimento dei rifiuti al centro di raccolta può essere effettuato esclusivamente dalle utenze in regola con gli obblighi di iscrizione al ruolo comunale in materia di tassa sui rifiuti TARI.
- 2. Conseguentemente a quanto previsto al precedente comma 1, sono ammessi al conferimento:
 - a) Utenze Domestiche insistenti sul Comune di Pognano;
 - b) Operatori comunali;
 - c) Operatori del soggetto gestore del servizio di igiene urbana;
 - d) Utenze Non Domestiche che svolgono sul territorio del Comune di Pognano una delle attività di cui alle categorie ricomprese nell'allegato L-quinquies del D.Lgs. 116/2020 ad esse iscritte:

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none">1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto.2. Cinematografi e teatri.3. Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta.4. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi.5. Stabilimenti balneari.6. Esposizioni, autosaloni.7. Alberghi con ristorante.8. Alberghi senza ristorante.9. Case di cura e riposo.10. Ospedali.11. Uffici, agenzie, studi professionali.12. Banche ed istituti di credito.13. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli.14. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze.15. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato.16. Banche di mercato beni durevoli.17. Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista.18. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista.19. Carrozzeria, autofficina, elettrauto.20. Attività artigianali di produzione beni specifici.21. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub.22. Mense, birrerie, hamburgerie.23. Bar, caffè, pasticceria.24. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari.25. Plurilicenze alimentari e/o miste.26. Ortofrutta, pescherie fiori e piante, pizza al taglio. |
|---|

27. Ipermercati di generi misti.
28. Banchi di mercato generi alimentari.
29. Discoteche, night club

Art. 4. – Accesso al CDR da parte di UtENZE Domestiche

1. I soggetti di cui al precedente art. 3 comma a) potranno accedere al Centro di Raccolta Comunale esclusivamente previa verifica del consenso, identificandosi presso il sistema di controllo degli accessi automatico in funzione presso il CDR.
2. L'aggiornamento dell'elenco utenti abilitati all'accesso è effettuata dagli uffici preposti del Comune di Pognano ai quali è possibile rivolgersi in orario d'ufficio per qualsiasi necessità inerente l'abilitazione all'accesso.
3. Di norma l'accesso al Centro di Raccolta Comunale sarà garantito alle persone fisiche iscritte nei ruoli comunali o ai componenti della famiglia anagrafica di cui almeno un componente risulti iscritto ai citati ruoli.
4. Il riconoscimento è effettuato mediante l'utilizzando della carta regionale dei servizi (CRS) e/o la tessera sanitaria - carta nazionale dei servizi (CNS);
5. In caso di mancato riconoscimento del sistema, l'utente dovrà esibire la tessera di cui sopra all'operatore incaricato della gestione al fine di verificarne l'abilitazione. In caso di rifiuto, ad esibire la documentazione prescritta ovvero di non conformità alle disposizioni, il personale incaricato inviterà l'utente a non scaricare non consentendo l'accesso al centro di raccolta.
6. Il conferimento dei rifiuti inerti effettuati dalle sole UtENZE Domestiche potrà avvenire esclusivamente in piccole quantità, con un limite massimo per singolo conferimento pari a 200 kg e non oltre i 3 conferimenti annui.

Art. 5. – Accesso al CDR da parte di UtENZE NON Domestiche

1. I soggetti di cui al precedente art. 3 comma d) potranno accedere al Centro di Raccolta Comunale esclusivamente previa verifica del consenso, identificandosi presso il sistema di controllo degli accessi automatico in funzione presso il CDR.
2. L'aggiornamento dell'elenco utenti abilitati all'accesso viene effettuata dagli uffici preposti del Comune di Pognano ai quali è possibile rivolgersi in orario d'ufficio per qualsiasi necessità inerente l'abilitazione all'accesso.
3. Di norma l'accesso al Centro di Raccolta Comunale sarà garantito alle utenze non domestiche iscritte nei ruoli comunali in relazione alla tipologia ed estensione delle superfici oggetto di tassazione TARI.
4. Il riconoscimento è effettuato mediante l'utilizzando di specifico badge rilasciato dagli uffici competenti del Comune di Pognano.
5. Le utenze non domestiche saranno autorizzate mediante la fornitura e attivazione di specifico badge. Al fine di regolamentare l'accesso alla piattaforma, le utenze non domestiche corrispondenti alle caratteristiche di cui all'art. 3 comma d) del presente Regolamento sono obbligate a presentare istanza al competente Ufficio comunale di apposita autorizzazione che riporterà la tipologia dei rifiuti, le modalità di conferimento ed i quantitativi massimi ammissibili.

Tali UtENZE non domestiche potranno accedere al CDR solo se munite del badge di cui sopra, del formulario di identificazione del rifiuto e, nei casi previsti dalla vigente normativa, dall'iscrizione alla

categoria 2-bis dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

Per il conferimento al CDR dei rifiuti "urbani simili agli urbani" (ex rifiuti assimilati agli urbani) è stabilito di dedicare l'apertura del venerdì pomeriggio alle sole UtENZE non domestiche.

6. In caso di mancato riconoscimento del sistema, l'utente dovrà esibire la tessera di cui sopra all'operatore incaricato della gestione al fine di verificarne l'abilitazione. In caso di rifiuto, ad esibire la documentazione prescritta ovvero di non conformità alle disposizioni, il personale incaricato inviterà l'utente a non scaricare non consentendo l'accesso al centro di raccolta.
7. In riferimento a quanto previsto nell'Allegato L-quater del D.Lgs. 116/2020, in considerazione della capacità ricettiva della struttura del Centro di Raccolta Comunale, vengono di seguito elencati i rifiuti "simili agli urbani" conferibili dalle utenze non domestiche aventi titolo di cui all'art. 3 comma d e conformi alle disposizioni autorizzative di cui al DM 08/04/2008 e s.m.i:

Frazione	Descrizione	EER
RIFIUTI ORGANICI	Rifiuti biodegradabili – residui di potature, sfalci, foglie	20 02 01
CARTA E CARTONE	Imballaggi in carta e cartone	15 01 01
	Carta e cartone	20 01 01
PLASTICA	Imballaggi in plastica	15 01 02
	Plastica	20 01 39
LEGNO	Legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37* (ovvero NON PERICOLOSO)	20 01 38
METALLO	Imballaggi metallici	15 01 04
	Metallo	20 01 40
IMBALLAGGI COMPOSTI	Imballaggi in materiali composti	15 01 05
MULTIMATERIALE	Imballaggi in materiali misti	15 01 06
VETRO	Imballaggi in vetro	15 01 07
	Vetro	20 01 02
TESSILE	Imballaggi in materiale tessile	15 01 09
	Abbigliamento	20 01 10
TONER	Toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17*	08 03 18
INGOMBRANTI	Rifiuti ingombranti	20 03 07
VERNICI, INCHIOSTRI, ADESIVI E RESINE	Vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27* (ovvero NON PERICOLOSI)	20 01 28

Art. 6. – Modalità generali di conferimento

1. Il conferimento dei rifiuti deve essere effettuato in conformità alle prescrizioni impartite dal gestore del centro di raccolta e deve avvenire negli appositi contenitori o negli appositi spazi.
2. Nel caso in cui l'addetto alla gestione del centro di raccolta non autorizzi il conferimento dei rifiuti ed il conferente ritenga, viceversa, di avervi diritto, questi può sottoporre un quesito scritto al competente ufficio Comunale che provvederà a fornire spiegazioni ulteriori per la mancata ammissione alla fruizione del servizio o ad autorizzare il conferimento nel rispetto della legge e dei regolamenti comunali.
3. È fatto divieto a chiunque di abbandonare i rifiuti fuori dagli appositi contenitori e all'esterno del centro di raccolta.

Art. 7. – Modalità di accesso

1. L'accesso al centro di raccolta è delimitato da barriera automatica e sarà consentito solo mediante l'utilizzo delle tessere di cui ai paragrafi precedenti. In caso cessi il diritto di accedere al Centro di Raccolta, gli uffici comunali competenti provvederanno ad aggiornare periodicamente l'anagrafica.
2. L'accesso al centro di raccolta sarà disciplinato da apposito segnale semaforico in grado di contabilizzare ingressi ed uscite al fine di consentire la contemporanea presenza all'interno della struttura ad un massimo di 5 (cinque) utenti.
3. Tutte le registrazioni vengono effettuate nel rispetto della vigente normativa in materia ed essenzialmente ai fini statistici e di controllo del numero di accessi oltre che per l'attivazione di eventuali iniziative di incentivazione della raccolta differenziata.
4. Il conferimento dei materiali in modo differenziato deve avvenire a cura dell'utente, direttamente all'interno degli appositi cassoni scarrabili e/o contenitori a tenuta presenti nel centro, rispettando le indicazioni dei responsabili della vigilanza e la segnaletica presente all'interno della struttura.
5. Non saranno ammessi rifiuti che, per tipologia o quantità e relative prescrizioni, non rientrano in quelli indicati agli articoli precedenti, eventualmente aggiornata a sensi di legge, tranne quelli raccolti nell'ambito del servizio di raccolta di rifiuti urbani all'interno del proprio territorio, realizzati direttamente dal Comune o Aziende/Enti incaricati dall'Amministrazione comunale, abbandonati nelle aree pubbliche.

Art. 8. – Orario di apertura al pubblico

1. In fase di prima applicazione l'orario di apertura al pubblico è il seguente:

Utenze Domestiche

- lunedì: 9:30 – 12:00
- Mercoledì: 14:30 – 17:00
- Sabato: 9:30 – 12:00 e 15:00 – 17:00

Utenze Non Domestiche

- Venerdì: 14:30 – 17:00

2. In caso in cui una giornata di apertura al pubblico coincida con una festività nazionale, il CDR rimarrà chiuso.
3. Eventuali modifiche agli orari possono essere disposte con provvedimento motivato del funzionario comunale competente. Il Comune può inoltre disporre l'apertura o la chiusura straordinaria del centro di raccolta per esigenze contingibili e urgenti o nel caso di particolari ricorrenze, dandone preventiva comunicazione al soggetto gestore.
4. Modifiche in via permanente agli orari saranno disposte con deliberazione della Giunta comunale. In tale ipotesi, fermo restando il monte ore settimanali di cui al punto 1, la deliberazione di modifica dell'orario da parte della Giunta comunale si configura come variazione all'orario, con il solo obbligo quindi di pubblicizzazione del nuovo orario anche mediante strumenti telematici quali applicazioni web, l'aggiornamento dell'orario sul sito istituzionale del Comune e delle indicazioni poste all'ingresso del centro di raccolta.

Art. 9. – Addetti alla gestione del centro

1. La gestione e la sorveglianza del centro di raccolta sono affidate a soggetti qualificati in possesso dei requisiti di legge ed iscritti alla cat.1 dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali.
2. Tali soggetti sono preposti alla verifica dell'ammissibilità del rifiuto ed hanno quindi la facoltà di non accettarlo qualora non conforme ai regolamenti comunali ovvero alla normativa regionale e nazionale vigenti. In particolare dovranno essere respinti i conferimenti relativi ai rifiuti speciali e/o speciali pericolosi qualora non rispondano ai requisiti di cui all'art. 2 e 3 del presente regolamento.
3. Gli addetti alla sorveglianza devono anche intervenire sulle modalità di conferimento verificando che il rifiuto sia collocato nei contenitori e negli spazi idonei.
4. Il personale addetto alla gestione del centro di raccolta ha l'onere di comunicare al Comune, direttamente o tramite il proprio referente, comportamenti scorretti da parte dell'utenza anche mediante l'utilizzo di strumenti informatici.

Art. 10. – Compiti del Comune

1. Fatti salvi differenti accordi stipulati con il Soggetto Gestore del Centro di Raccolta Comunale, restano di competenza del Comune i seguenti compiti:
 - a) la vigilanza sulla corretta gestione;
 - b) la manutenzione ordinaria e straordinaria con particolare riferimento ai lavori, servizi e forniture previste dal D.M. 08/04/20118 e s.m.i.;
 - c) la rimessa in pristino della sicurezza, della funzionalità e del decoro in presenza di atti vandalici e/o furti o incendio;
 - d) la sorveglianza durante gli orari di chiusura anche tramite sistemi di video-sorveglianza;
 - e) l'individuazione della tipologia di rifiuti per i quali è consentito il conferimento;
 - f) il trasporto e lo smaltimento presso impianti autorizzati dei rifiuti raccolti;
 - g) l'installazione/fornitura dei contenitori dei rifiuti, degli impianti, delle attrezzature e delle strutture necessarie per il corretto funzionamento del CDR;
 - h) l'acquisizione delle necessarie autorizzazioni, comunque denominate, e la presentazione delle previste comunicazioni relative all'attività svolta con particolare riferimento alla normativa in materia ambientale, sicurezza e pubblica igiene;
 - i) l'informazione alla cittadinanza in merito alle modalità di accesso e alla tipologia dei rifiuti conferibili;
 - j) l'adozione e/o l'aggiornamento di regolamenti, ordinanze e disposizioni inerenti la gestione dei servizi di igiene ambientale e del centro di raccolta comunale.
2. il Comune ha la facoltà di affidare a soggetti terzi le attività che la legge non pone a suo esclusivo carico. In questa ipotesi è compito del Comune redigere e rendere pubblici gli atti di affidamento.

Art. 11. – Compiti in capo al soggetto gestore del Centro di Raccolta

1. Sono compiti del gestore del Centro di Raccolta Comunale nei limiti dell'orario di apertura:
 - a) le operazioni di apertura e chiusura dell'impianto;
 - b) la cura dell'ordine e della pulizia all'interno del CDR e degli spazi adiacenti all'ingresso;
 - c) la verifica che l'accesso da parte dell'utenza e il conferimento del rifiuto avvenga secondo quanto previsto dal presente regolamento;

- d) sovrintendere al corretto conferimento dei rifiuti nei contenitori appropriati da parte dell'utente del CDR fornendo le indicazioni del caso;
- e) segnalare per iscritto, utilizzando anche strumenti informatici, tempestivamente agli Uffici Comunali preposti:
 - eventuali violazioni commesse dagli utenti del CDR
 - accessi/conferimenti abusivi
 - malfunzionamenti o interventi di manutenzione alle infrastrutture
 - stato di riempimento dei contenitori dei rifiuti
 - ogni fatto o azione che possa essere ritenuta utile per una corretta gestione del CDR
- f) prelevare i rifiuti eventualmente abbandonati da ignoti all'esterno della piattaforma, in prossimità del cancello di ingresso, se rientranti tra quelli ammissibili, e inserirli nei relativi contenitori, mentre se fossero di altra tipologia il personale dovrà avvisare l'Ufficio competente comunale affinché provveda al recupero e allo smaltimento;
- g) organizzare lo svuotamento dei cassoni/vasche/contenitori ponendo in essere ogni azione necessaria a minimizzare la possibilità di interferire con gli utenti o di danneggiare le strutture e le attrezzature presenti nel Centro di Raccolta;
- h) ogni altra attribuzione, anche di carattere amministrativo, che le disposizioni legislative e regolamentari in materia di rifiuti consentano di delegare al gestore del Centro di Raccolta previo accordo scritto tra le parti.

Art. 12. – Compiti degli Utenti

1. Gli utenti dovranno conferire correttamente le singole frazioni negli appositi contenitori contrassegnati da cartelli indicatori; in caso di incertezza dovranno interpellare l'operatore presente in piattaforma.
2. Agli utenti viene fatto espresso divieto di:
 - a) arrecare danni alle strutture, attrezzature, contenitori e quant'altro presente in piattaforma di proprietà del Comune e /o del gestore;
 - b) abbandonare rifiuti fuori dell'area del Centro di Raccolta;
 - c) abbandonare qualsiasi tipologia e quantità di materiali fuori dai contenitori presenti nel Centro di Raccolta;
 - d) introdurre tipologie di materiali in contenitori adibiti alla raccolta di altre tipologie di materiali;
 - e) effettuare qualsiasi forma di prelievo e/o cernita del materiale conferito e/o comunque introdursi nei contenitori e siti adibiti alla raccolta delle frazioni presenti nel Centro di Raccolta;
 - f) trattenersi nella piattaforma oltre il tempo necessario al conferimento dei rifiuti;
 - g) accedere con mezzi di massa complessiva superiore a 3,5 Ton.
2. La circolazione all'interno del Centro di Raccolta dovrà avvenire:
 - a) a "passo d'uomo" (minima velocità possibile per la tipologia del mezzo utilizzato) e in ogni caso non superiore ai 5 km/h;
 - b) rispettando il senso di marcia e la segnaletica verticale e orizzontale;
 - c) seguendo le indicazioni degli addetti alla gestione del Centro di Raccolta.
3. In ogni caso gli utenti dovranno mantenere sempre un contegno adeguato al fine di non provocare danno o disagio alcuno agli altri utenti e/o agli operatori presenti nel Centro di Raccolta.

Art. 13. – Norme di comportamento generali

1. L'accesso alla piattaforma ecologica è consentito alle sole persone di età superiore a 18 anni.
2. L'accesso e la circolazione di qualunque veicolo all'interno della piattaforma deve avvenire secondo le indicazioni della segnaletica stradale opportunamente predisposta dal Servizio competente, per evitare intralci alle attività e pericoli alle persone.
3. Gli utenti della piattaforma devono attenersi in ogni momento alle indicazioni impartite dal gestore dell'area.
4. All'interno del Centro di Raccolta è vietato fumare e utilizzare fiamme libere.
5. Ulteriori disposizioni che dovessero rendersi necessarie per la disciplina del comportamento di persone e veicoli all'interno dell'area ecologica potranno essere emesse dal responsabile del Servizio competente.

Art. 14. – Divieti

1. Nel Centro di Raccolta Comunale è vietato:
 - a) accedere in orari diversi da quelli di apertura;
 - b) accedere con modalità diverse da quelle previste dal presente regolamento;
 - c) accedere con mezzi superiori alle 3,5 ton. di peso totale a terra;
 - d) depositare rifiuti fuori dai prescritti contenitori;
 - e) depositare rifiuti all'esterno del CDR;
 - f) rovistare tra i rifiuti per asportarne alcuni o parti di essi;
 - g) intralciare o comunque rendere difficoltoso l'utilizzo del CDR ad altri utenti;
 - h) non rispettare le indicazioni del personale in servizio presso il CDR;
 - i) non rispettare le indicazioni della segnaletica verticale o orizzontale;
 - j) conferire rifiuti non conferibili al CDR ai sensi della vigente normativa e dei regolamenti comunali;
 - k) conferire rifiuti con modalità non differenziata;
 - l) conferire i rifiuti in contenitori non attinenti al rifiuto oggetto di conferimento;
 - m) fumare all'interno del CDR;
 - n) mettere in atto comportamenti pericolosi o di potenziale pericolo o non rispettosi degli utenti e/o degli addetti al CDR;
 - o) disattendere ai regolamenti comunali.
2. Il personale preposto alla custodia del centro di raccolta ha la facoltà di intervenire in presenza di comportamenti difformi da quanto previsto nel presente articolo invitando il trasgressore a interrompere l'attività illecita. In difetto detto personale dovrà dare comunicazione del fatto al Comune o al suo referente.

Art. 15. – Sorveglianza, sanzioni e rimandi

1. Durante l'orario di apertura la sorveglianza del Centro di Raccolta è affidata al Gestore. Durante l'orario di chiusura la sorveglianza è affidata alle forze dell'ordine con particolare riferimento agli Agenti della Polizia Locale.
2. Fermo restando quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la violazione dei divieti previsti dal presente allegato al Regolamento si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 25 euro a 500 euro nei confronti dei responsabili delle violazioni come previsto dall'art 7/bis del D. lgs 267/2000 e

s.m.i. secondo la seguente modulazione:

- a) da euro 50 a euro 100 per violazione di cui all'art 14 punto 1 comma a, b, c, d, g, j, m;
 - b) da euro 100 a euro 150 per violazione di cui all'art 14 punto 1 comma e, f, h, k, l
 - c) da euro 100 a euro 500 per violazione di cui all'art 14 punto 1 comma n, o
 - d) da euro 100 a euro 500 per violazioni che non rientrano nei casi di cui ai punti precedenti
3. Le sanzioni di cui sopra vengono applicate nel rispetto delle prescrizioni della L. n. 689 del 24/11/1981 e s.m.i..
 4. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento in ordine alla sicurezza e alla tutela dell'ambiente e dei cittadini nella gestione della piattaforma, si rinvia alle leggi e regolamenti vigenti in materia.